

Gazzetta del Sud 18 Giugno 2003

Centrato da due proiettili alla gamba destra

Lo hanno ferito davanti al bar, mentre conversava con gli amici. Era il bersaglio designato di un "avvertimento". Francesco Pispisa, 27 anni, già noto alla forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, è stato ferito alle gamba destra ieri sera intorno alle 20,30 mentre si trovava di fronte ai bar di piazza San Matteo, a Villa Lina, proprio davanti alla chiesa, una zona che è stata teatro in passato di diverse esecuzione mafiose.

Ad agire, secondo una prima ricostruzione dei fatti sarebbero stati due giovani in sella ad un ciclomotore, che hanno sparato con una pistola da distanza ravvicinata, mirando alle gambe. Pispisa è stato centrato da due proiettili alla coscia e al polpaccio della gamba destra, ed è stato trasportato subito all'ospedale Papardo, dove è stato ricoverato in Chirurgia generale. Le sue condizioni non destano comunque preoccupazione.

Per tutta la nottata hanno lavorato gli investigatori della squadra mobile e gli agenti delle volanti, i primi ad intervenire sul posto dopo il fatto. In Questura subito dopo l'agguato è cominciata la tornata di interrogatori di amici e parenti di Pispisa, per capire il contesto in cui è maturato questo avvertimento. Fino ad oggi il giovane era soprattutto noto per furti e borseggi, ma questo ferimento potrebbe essere la spia del tentativo da parte sua di compiere il cosiddetto "salto di qualità" nella malavita cittadina.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS